

# Bernazzoli: "Salvaguardare l'occupazione"

di Marco Ollari

**C**on Banca Monte, siamo di fronte a un rischio concreto di licenziamenti. Per questo ci rivolgiamo con forza ai vertici Intesa Sanpaolo chiedendo che la riorganizzazione in corso possa concludersi salvaguardando al massimo l'occupazione".

Sono queste Vincenzo Bernazzoli commenta l'esito dell'incontro svoltosi oggi con i rappresentanti dei sindacati del settore nel quale è stata esaminata la situazione della banca di Parma dopo l'avvio della procedura di consultazione per l'attivazione dei licenziamenti collettivi. Presenti anche l'assessore provinciale Manuela Amoretti, con il dirigente del servizio Formazione e lavoro della Provincia Gabriele Marzano e, per i sindacati, Federica Pattini (Fiba Cisl), Mariolina Tarasconi (Uilca), Mario Bertoli (fabi), Stefano Fornari e Enrico Segalini (Fiscac Cgil). Intesa Sanpaolo la settimana scorsa aveva inviato ai sindacati una lettera nella quale si è dichiarata pronta a licenziare 137 lavoratori della banca. Un taglionetto di

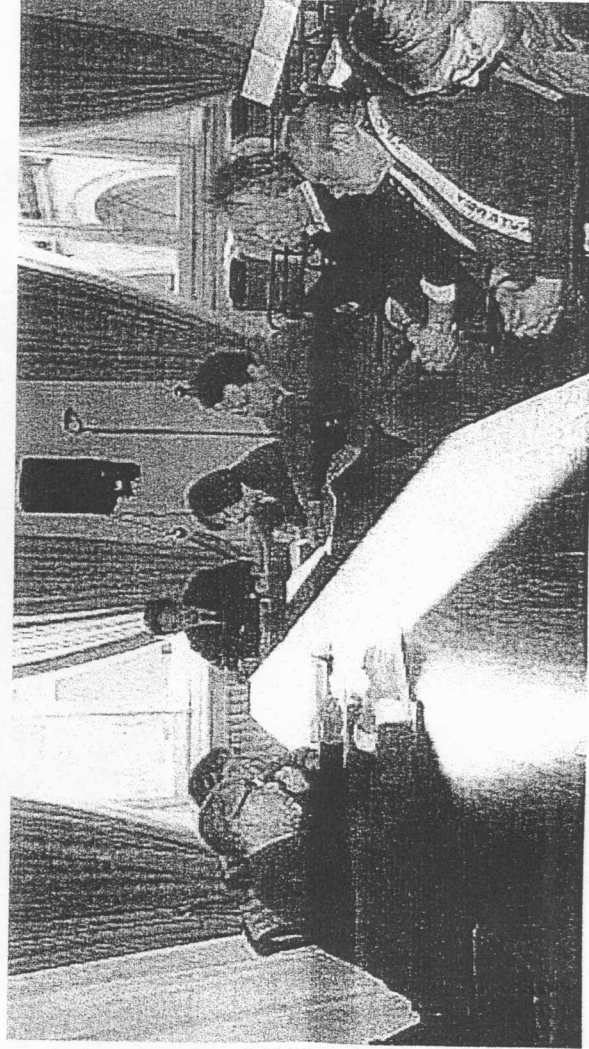
Il presidente della Provincia: "Ci sta a cuore che la banca possa continuare la sua opera al servizio dei cittadini e delle imprese del territorio"

circa un quarto dei dipendenti dell'istituto di credito. Un colpo durissimo dopo la rottura delle trattative di due settimane fa, visto che Intesa sino ad ora si era presentata al tavolo del confronto con un piano di ristrutturazione, sempre rigettato dai sindacati, che prevedeva il taglio di un centinaio di dipendenti e di 14 milioni di costi. La comunicazione di Intesa ha aperto una nuova fase di confronto della durata di 45 giorni e nel caso in cui non si dovesse arrivare ad un accordo tra le parti, sono previsti ulteriori 30 giorni di trattativa, al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. "Il Gruppo Intesa Sanpaolo, dopo avere unilateralmente disdetto il contratto integrativo aziendale, ha avviato la procedura prevista dalla Legge 223/91 per l'avvio dei licenziamenti collettivi", avevano denunciato i sindacati.

economico e sociale provinciale. Per questo mi adopererò nel rispetto dei ruoli di tutti, affinché prosegua la trattativa tra le parti per arrivare nei tempi più celeri possibile ad un

accordo nelle sedi proprie. Le istituzioni locali sono inoltre molto interessate a conoscere il piano industriale collegato a questa riorganizzazione perché ci sta a cuore che a Parma

continui a esistere una banca territoriale e che Banca Monte possa continuare la sua opera al servizio dei cittadini e delle imprese della nostra provincia".



I sindacati dei bancari a confronto con il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli

GRANDI MANOVRE

## Banche dei Territori Intesa si riorganizza

**M**entre è alle prese con la difficile trattativa per il piano di ristrutturazione di Banca Monte il consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo ha approvato le linee attuative del programma di riordini territoriali della Divisione Banche dei Territori che riunisce i marchi locali del gruppo e di cui fa parte anche lo stesso Istituto di Palazzo Marino. Il piano prevede il completamento della strategia di riordino dei marchi della Banca dei Territori che prevede, a tendere, una univocità di marchio a livello territoriale e la semplificazione dei presidi operativi, finalizzate ad un presidio sempre più incisivo della clientela presente nelle aree di riferimento. Il piano prevede la chiusura di 100 punti di vendita. Intesa Sanpaolo ha acquistato le filiali presenti nel territorio dell'Emilia Romagna, e quindi parte di quelle anche Banca Monte, ed attualmente appartenenti ad altre realtà della Banca dei Territori. A seguito della nuova configurazione territoriale, Adriano Masetti diverrà responsabile della Direzione Regionale Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise.